

Dacci sempre questo pane

Gv 6,34



Quaresima 2011

4. Eucarestia, fonte e culmine

♪ PANE DEL CIELO

*Pane del cielo sei tu Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.*

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di te, pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:
tu sei rimasto con noi
ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a te tutta l'eternità.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

*O Dio, che vedi i segreti dei cuori
e conosci i nostri pensieri,
infondi in noi il tuo Spirito santo,
perché, purificati nell'intimo,
possiamo amarti con tutta l'anima
e celebrare degnamente la tua lode.
Amen.*

Ascoltiamo la Parola...

Dal Vangelo di Giovanni

(Gv 6,48 - 57.67-70)



Nell'Eucarestia il Signore ci accoglie per assimilarci a sé.

Lo adoriamo nel dono che ci offre di sé e della sua vita, chiedendogli di imparare anche a vivere in atteggiamento di offerta.

Sappiamo bene che non possiamo "imitare Gesù", ma possiamo aprirci alla sua presenza operante in noi, perché egli stesso ci trasformi a sua immagine.

"Nondimeno la liturgia è il **culmine** verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la **fonte** da cui promana tutta la sua *energia*. Il lavoro apostolico, infatti, è ordinato a che tutti, diventati figli di Dio mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore... Dalla liturgia, dunque, e particolarmente dall'eucaristia, deriva in noi, come da sorgente, la grazia, e si ottiene con massima efficacia quella santificazione degli uomini nel Cristo e quella glorificazione di Dio, alla quale tendono, come loro fine, tutte le altre attività della Chiesa" (SC10)

"Partecipando al sacrificio eucaristico, **fonte e apice** di tutta la vita cristiana, i fedeli offrono a Dio la Vittima divina e se stessi con essa" (LG 11)

[48] Io sono il pane della vita. [49] I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; [50] questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. [51] Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

[52] Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». [53] Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. [54] Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. [55] Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. [56] Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. [57] Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così

anche colui che mangia di me vivrà per me. [58] Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». [67] Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». [68] Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; [69] noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». [70] Rispose Gesù: «Non ho forse scelto io voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!». Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: questi infatti stava per tradirlo, uno dei Dodici.



Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 22,14-20)

[14] Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, [15] e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, [16] perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". [17] E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". [19] Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". [20] E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

*Silenzio - Commento biblico - Momento personale ...
per riflettere...*

Perché siamo qua, Signore? Perché ti cerchiamo?

Perché abbiamo visto i segni che compi, oppure perché siamo solamente sazi di beni, di verità, di parole? Sazi di ciò che ci allontana da te e ci chiude in noi stessi?

Abbiamo scoperto che tu sei la Luce che illumina il cieco e gli dona di vedere il volto di Dio, e credere che sei il Cristo.

Abbiamo capito - come la Samaritana - che ci doni l'acqua viva che finalmente ci disseta, e non ci serve niente altro per essere davvero felici.

Abbiamo provato - come il lebbroso - sulla pelle della nostra anima che tu solo sei in grado di purificarla dal peccato.

Abbiamo compreso - come gli invitati a Cana - che sei lo Sposo che porta il vino della nuova Alleanza, vino nuovo e abbondante.

Abbiamo compreso - come Marta di Betania - che tu, ospite nella nostra casa, sei la risurrezione e la vita.

Abbiamo compreso - come Pietro - che tu solo hai parole di vita eterna e lontano da te siamo come una piccola barca in balia delle onde.

Abbiamo capito che senza di te siamo come pecore senza pastore, perché tu, come Pastore buono, doni la tua vita per il gregge, e non fuggi di fronte al nemico che non entra nel recinto dalla porta.

Abbiamo scoperto che tu sei il Santo di Dio, unto con il dono dello Spirito.

Per questo ti cerchiamo, Signore Gesù, e siamo ora, qui davanti a te, e ti preghiamo come Pane vivo disceso dal cielo.

Parola chiave: Pasqua

Gesù celebra la « sua » Pasqua nei giorni della festa ebraica di Pesach. Dai Vangeli non è facile ricostruire precisamente i giorni della Pasqua di Gesù. L'immagine suggestiva che Giovanni ci presenta è quella di Gesù che muore nel momento stesso nel quale gli agnelli venivano sacrificati nel tempio di Gerusalemme. Il legame con la Pasqua ebraica è comunque strettissimo: Cristo, il nuovo agnello, realizza nella cena quel passaggio a una vita nuova che ancora oggi noi celebriamo.

Per riflettere...

- Qual è il significato dell'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli? Ci siamo mai domandati perché la liturgia del giovedì santo celebra la lavanda dei piedi che Gesù fece agli apostoli?
- Come ci proponiamo di partecipare alla celebrazione del Triduo pasquale? Quali riteniamo siano i momenti centrali di questa celebrazione e quale il loro valore per la nostra vita di fede?
- Nella nostra comunità esiste una partecipazione viva e consapevole alle celebrazioni liturgiche? Che cosa si può fare per migliorare tale partecipazione?

Preghiamo a cori alterni

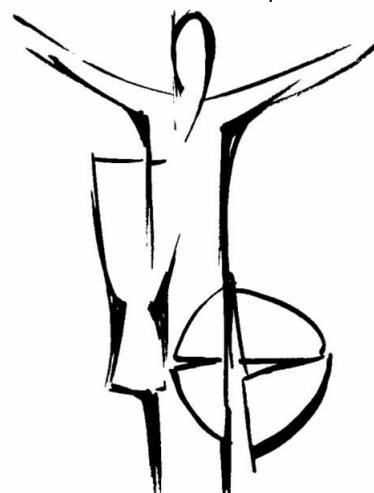
SEQUENZA del Corpus Domini

*Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini, vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.*

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

*Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici, portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.*

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.



Con-dividiamo...



INTERCESSIONI E IMPEGNI

- * La forza di comunione dell'eucaristia accenda in tutti i cristiani di ogni confessione un desiderio ardente di unità.
- * Nella tua Chiesa divenga sempre più sincera e profonda la collaborazione e la stima vicendevole tra i movimenti ecclesiali e tra i diversi carismi di consacrazione.
- * Tu che nel sacramento eucaristico ci attiri alla comunione con la santa Trinità, effondi la tua grazia sul mondo lacerato dagli odi, dalle discordie violente, dalle prepotenze che emarginano e sopprimono i più deboli.
- * Manda il tuo Spirito di riconciliazione e di pace sulle famiglie divise, sulle amicizie avvelenate dalla menzogna, su ogni forma di profanazione e di tradimento della fedeltà e dell'amore.

PREGHIERA FINALE

*Signore Gesù,
di fronte a Te, Parola di verità
e Amore che si dona, come Pietro ti diciamo:
"Signore, da chi andremo?
Tu hai parole di vita eterna".*

*Signore Gesù, noi ti ringraziamo
perché la Parola del tuo Amore
si è fatta corpo donato sulla Croce,
ed è viva per noi nel sacramento
della Santa Eucaristia.*

*Fa' che l'incontro con Te
nel Mistero silenzioso della Tua presenza,
entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi
perché siano trasparenza della Tua carità.
Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia
continui ad ardere nella nostra vita
e diventi per noi santità, onestà, generosità,
attenzione premurosa ai più deboli.
Rendici amabili con tutti,
capaci di amicizia vera e sincera
perché molti siano attratti a camminare verso di Te.
Venga il Tuo Regno, e il mondo si trasformi
in una Eucaristia vivente.
Amen.*



♪ PANE DEL CIELO

*Pane del cielo sei tu Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.*

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.
E chi vive di te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

